



COMUNICATO STAMPA

LA SCUOLA TOSCANA IN DIFFICOLTA' PER I TAGLI AGLI ORGANICI E AI FINANZIAMENTI OPERATI DAL GOVERNO PRODI.

Una mozione del gruppo UDC in Regione Toscana che verrà discussa e votata nel corso della seduta del Consiglio regionale di domani

"Tagli dei finanziamenti, organici insufficienti. Crescenti difficoltà ad assicurare il tempo pieno e prolungato, un costante impoverimento della qualità dell'offerta formativa, classi sempre più numerose, anche alle elementari, difficoltà crescenti per l'inserimento dei ragazzi portatori di handicap e per gli alunni stranieri, liste d'attesa per l'ingresso alle scuole dell'infanzia. Siccome però non c'è più la Moratti e il cattivo centro-destra, ma il centrosinistra che è tanto bravo e fa tutto bene, non si vedono più cortei e manifestazioni, e neppure comitati di genitori "democratici" e arrabbiati. Ma il malessere nella scuola è sempre più grande": lo sottolinea Marco Carraresi, presidente del gruppo UDC in Regione Toscana, che oggi ha presentato una mozione, sulla grave situazione degli organici nelle istituzioni scolastiche della nostra regione

"Per fortuna non tutti tacciono: i sindacati della scuola hanno protestato, lanciando l'allarme sui problemi della scuola toscana, i dirigenti degli istituti scolastici si sono fatti sentire. Ora però tocca alle istituzioni locali, tocca alla Regione, dar voce a un disagio crescente, e a contestare una situazione che rischia di fare gravi danni al sistema scolastico. Tra l'altro ai tagli degli organici va aggiunta la forte riduzione dei fondi per i singoli istituti, nonché il drastico ridimensionamento del fondo per le supplenze, operati dal Governo".

Carraresi lo sottolinea: "E' in atto nel nostro Paese una vera e propria "emergenza scuola", che certo non è soltanto causata da problematiche strutturali, finanziarie e di organico, investendo tutto il complesso della capacità formativa ed educativa del sistema scolastico italiano, ma che tagli indiscriminati e vincoli troppo rigidi, nonché l'affossamento della recente riforma senza alcuna organica alternativa, rischiano di peggiorare ulteriormente la situazione".

Così nella mozione presentata in Consiglio Regionale si esprime protesta e preoccupazione "per l'attuale inaccettabile politica nazionale di tagli e di limitazioni che stanno penalizzando l'intero sistema scolastico, diminuendone la credibilità e l'efficacia"; e si chiede "al Governo di porre tra le priorità la situazione della scuola, investendo le necessarie risorse atte ad un funzionamento adeguato del sistema scolastico nazionale, in tutte le sue parti".

Firenze, 12 giugno 2007